



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. DG ABAP (GIADA) 209.233.1/2021

Class. 34.43.01 / fasc. SS-PNRR (GIADA) 8.302.1/2021

Allegati: 2

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 8750]
(va@pec.mite.gov.it)

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP 8750]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla REN 190 S.r.l.
c.a. arch. Valentina Rossotti
(valentina.rossotti@renenergetica.it
amministrazione@rensolar.it
rensolarsrl@pec.it
ren192@pec.it)

Oggetto:

[ID_VIP: 8750] MASSERANO e BRUSNENGO (BI) – Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Fattoria Solare del Principe" di potenza nominale pari a 26.400 kW e potenza di picco pari a 27.499 kW e delle relative opere di connessione alla RTN.

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 - PNIEC).

Proponente: REN 190 S.r.l.

Richiesta integrazioni al SIA e alla documentazione di progetto.

e. p. o.

Alla Regione Piemonte
A1600A- Ambiente, energia e territorio
A16161A – Sviluppo energetico sostenibile
A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

13/02/2023

e.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
(sabap-no@pec.cultura.gov.it)

e.p.c.

Alla U.O. DGABAP - Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Soprintendenza Speciale PNRR

e.p.c.

Alla U.O. DGABAP - Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Soprintendenza Speciale PNRR

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della Soprintendenza Speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza prot. n. 733 del 19/01/2023, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs. 152/2006;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli con nota prot. n. 1735 del 10/02/2022 (cfr. Allegato 1), ha evidenziato la necessità di acquisire documentazione integrativa per il progetto di cui trattasi;

considerato il contributo istruttorio della U.O. Direzione generale ABAP Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Soprintendenza speciale per il PNRR, prot. n. 1958 del 13/02/2023 (cfr. Allegato 2), nel quale riporta di concordare con le carenze documentali riscontrate dalla Soprintendenza territorialmente competente, invitando il Proponente a trasmettere quanto richiesto “... anche al fine di perfezionare ... l'accordo previsto dal c. 14 del medesimo art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto ...”;

sentita per le vie brevi la U.O. Direzione generale ABAP Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della Soprintendenza speciale per il PNRR, la quale ha comunicato di concordare con le richieste espresse dalla Soprintendenza ABAP di Novara, rispetto agli approfondimenti relativi alla visibilità dell'intervento dai singoli beni posti nell'intorno dell'impianto di cui trattasi;

visti gli elaborati progettuali e la relativa documentazione redatta dal Proponente, pubblicata sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

viste le osservazioni espresse dall'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, pubblicate sul sito web del MASE il 06/02/2023;

considerato che l'impianto fotovoltaico di progetto, come riscontrato dal medesimo Proponente (cfr. Relazione paesaggistica p. 90), ricade in area di cui al Decreto Ministeriale 1 agosto 1985, “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree della Baraggia Vercellese ricadenti nei comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo*” e che, pertanto, si esprimono sin da ora forti perplessità sulla effettiva realizzabilità dell'intervento di cui trattasi, pertanto si ritiene opportuno segnalare sin da subito al Proponente la necessità di prevedere localizzazioni alternative dell'intervento proposto; nel merito, pur prendendo atto di quanto riportato dal Proponente nell'elaborato con codice *M_11.4_MAS_SIA_0-Analisi delle motivazioni e delle compatibilità dell'opera, mitigazioni e compensazioni ambientali*, rispetto alle alternative localizzative dell'impianto, ovvero “... di aver tenuto conto degli accordi ricercati con soggetti privati interessati a cedere il diritto di superficie dei propri terreni per la realizzazione degli impianti e a negoziare condizioni economiche compatibili con la sostenibilità del progetto, in un equilibrio delicato fra costi di produzione dell'energia ...” come anche dell'alternativa localizzativa proposta per la realizzazione dell'impianto nel comune di Arborio (giudicata inidonea in quanto interamente ricompresa entro un sito di importanza comunitaria - SIC della Rete Natura 2000);

preso atto di quanto dichiarato dal Proponente nella Relazione paesaggistica ovvero che “... gli interventi

2



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

13/02/2023

di progetto non risultano interessare alcun elemento di carattere storico o archeologico e, per quanto riguarda il parco fotovoltaico, si localizzeranno in aree agricole destinate alla produzione risicola prive di vegetazione arboreo-arbustiva di rilievo paesaggistico o ambientale, per quanto riguarda la stazione elettrica è stata individuata un'area in parte a prato stabile, in parte con vegetazione a carattere forestale ascrivibile al robinieto, ed in parte ad incolto con vegetazione arbustiva in evoluzione spontanea ..." e che "... gli interventi di progetto non andranno ad alterare il sistema dei percorsi, stradali o interpoderali, dell'edificato, e dei corsi d'acqua, andando ad occupare, solo temporaneamente, porzioni di territorio destinate all'attività agricola. In riferimento al sistema dei percorsi, occorre precisare che il collegamento elettrico tra il parco fotovoltaico e la stazione elettrica avverrà tramite cavidotti interrati lungo i percorsi stradali o interpoderali già esistenti, che non subiranno modificazioni a carattere plano-altimetrico o relative ai materiali impiegati ...";

considerato, tuttavia, che la succitata dichiarazione di notevole interesse pubblico, tutela l'area in quanto "... si tratta di zone residue [interessate] da vaste coltivazioni di riso. L'ambiente è costituito da boschi più o meno radi di querce, betulle, carpini, pini silvestri, etc., che un tempo colonizzavano i terrazzi che ornano i margini della pianura piemontese da Biella fino al Ticino. Il paesaggio, la vegetazione, la fauna hanno caratteri unici per le particolari condizioni ambientali, in particolare la presenza di paleosuoli formati durante gli interglaciali. L'interesse della Baraggia è quindi legato alla presenza degli ultimi relitti di vegetazione naturale e di boschi presenti nella pianura Padana, ai particolari aspetti paesaggistici e all'esistenza di entità botaniche e faunistiche particolarmente rare. Nella Baraggia vercellese sono inoltre presenti importanti siti archeologici ...";

considerato, inoltre, che le prescrizioni relative alla succitata dichiarazione di notevole interesse pubblico, come riportato nella scheda B013 del Catalogo dei Beni paesaggistici della Regione Piemonte, Prima Parte, prevedono che "... l'installazione di impianti ... di produzione energetica non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie così come individuate nella Tav. P4 e nei relativi Elenchi del Ppr, ovvero dai beni culturali e dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda ... Al fine di tutelare l'integrità del paesaggio baraggivo non sono consentite modifiche e alterazioni del terreno effettuate attraverso sbancamenti o livellamenti se non finalizzati al mantenimento dell'assetto geomorfologico e allo svolgimento delle pratiche agricole ... eventuali nuove realizzazioni devono garantire un corretto inserimento paesaggistico, in particolare in relazione ai valori paesaggistici del bene, alla morfologia naturale dei luoghi e ai caratteri scenico-percettivi dell'area e prevedere, qualora necessario, la realizzazione di opere di mitigazione che limitino l'impatto visivo delle stesse ...";

considerato inoltre, quanto evidenziato dalla Soprintendenza competente, ovvero che l'impianto di cui trattasi, la cui estensione è pari a 47,12 ha, andrebbe ad aggiungersi all'impianto agrivoltaico proposto dalla Ellomay Solar S.r.l., già autorizzato e quindi cantierabile, costituito da una superficie di 58 ha;

considerato, ancora, che l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione, come riscontrato dalla Soprintendenza competente, sono localizzati in un ambito territoriale dall'elevato potenziale archeologico, contraddistinto da numerosi e diffusi ritrovamenti e siti archeologici;

ritenuto, pertanto, necessario chiedere al Proponente chiarimenti e documentazione integrativa, al fine di valutare compiutamente tutti i possibili impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e il paesaggio, generati dall'intervento di cui trattasi;

si chiede di acquisire dal Proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni:

- 1. ulteriori alternative localizzative** oltre a quella argomentata compresa nel comune di Arborio, considerato che l'impianto proposto ricade in area oggetto di Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui alla scheda B013 del Catalogo dei Beni paesaggistici - Prima parte del ppr Piemonte;
- 2. le integrazioni indicate dalla competente** Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli con nota prot. n. 1735 del 10/02/2022 (cfr. Allegato 1, pp. 8-10, dal punto n. 1 al punto n. 12), **avendo cura di tenere in debito conto quanto**



ritenuto necessario dalla U.O. Direzione generale ABAP Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Soprintendenza speciale per il PNRR, con il contributo istruttorio del 13/01/2023 (cfr. Allegato 2);


3. **elaborato cartografico** in cui dovranno essere individuate le **aree idonee** alla installazione di impianti FER come definite dall'art. 20, co. 8, lett. c-quater del D. lgs. 199/2021, sul quale **sovrapporre l'ingombro dell'impianto in esame e delle relative opere annesse, dichiarando di conseguenza se l'impianto di cui trattasi ricade o meno in area idonea ai sensi del D. lgs. 199/2021;**
4. documentazione grafica e descrittiva attestante la presenza o meno di **aree gravate da usi civici** (vincolate ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. h) all'interno dell'area di progetto; l'accertamento in merito alle aree soggette ad uso civico deve essere condotto anche per quelle aree interessate dalle opere connesse all'impianto fotovoltaico di cui trattasi;
5. integrare il **Piano di dismissione** già predisposto, facendo particolare riferimento all'impianto di cui trattasi, senza ricorrere a generiche categorie e attività di dismissione, dichiarando il periodo di vita utile dell'impianto; dovrà essere chiarito cosa si intende con "... Verranno smantellati tutti i componenti del campo fotovoltaico in modo tale che ogni volta che si attuerà la dismissione di un componente si potranno creare le condizioni idonee per la fase di dismissione successiva ..." (cfr. p. 3 del Piano di dismissione) riferendo se verrà previsto o meno il ripristino dello stato dei luoghi *ante operam*.

Le integrazioni sopra richieste (dal punto n. 1 al punto n. 5) devono essere riportate nel SIA e in tutti gli elaborati di progetto, evidenziando le parti testuali con colore differente e i nuovi elaborati con codice identificativo di rimando, al fine di consentire un immediato riscontro alla Scrivente e agli Uffici competenti di questo Ministero.

Si chiede inoltre di voler predisporre un elaborato descrittivo sintetico in cui dare riscontro a ciascuna richiesta di integrazione, indicando il relativo elaborato grafico e/o descrittivo di rimando.

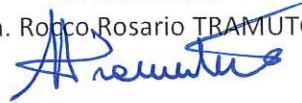
Le integrazioni richieste dovranno essere trasmesse su supporto informatico fisico e non a mezzo link considerato che, per motivi di sicurezza dei propri sistemi informatici, non è possibile per la Scrivente accedere a collegamenti esterni.

Si rimane in attesa di ricevere la documentazione integrativa richiesta per le relative valutazioni di competenza.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP

Arch. Romina Muccio

Il Dirigente del Servizio V

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)


(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it